



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL
MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI
(MEFOP SPA)

2024

Determinazione del 21 luglio 2026, n. 153



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL
MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI
(MEFOP SPA)

2024

Relatore: Consigliere Raffaele Maienza

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'analisi gestionale
il funzionario Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 21 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione Antonello COLOSIMO;

Consiglieri Francesca PADULA
 Antonio AGOSTINI
 Luigi DE LEVERANO
 Marcella PAPA
 Raffaele MAIENZA

Primi referendari Patrizia ESPOSITO
 Marco CAVALLARO
 Ruben D'ADDIO
 Pierlorenzo CAMPA;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20, quest'ultima come novellata dalla l. 7 gennaio 2026, n.1;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2009 con il quale la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop Spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte dei conti, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Consigliere Raffaele Maienza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Mefop Spa per il suddetto esercizio.

IL RELATORE
Raffaele Maienza
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 L'Assemblea dei soci	5
2.2 Il Consiglio di amministrazione	5
2.3 Il Collegio sindacale	6
2.4 I compensi degli organi sociali	7
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	10
4. IL PERSONALE	13
4.1 Il costo del personale	13
4.2 Le politiche retributive del personale	16
5. LE ATTIVITA'	18
5.1 Strategie e prospettive a breve e medio termine	20
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	21
6.1 Lo stato patrimoniale	22
6.1.1 Attività.....	23
6.1.2 Passività.....	24
6.2 Il conto economico	26
6.2.1 Ricavi	28
6.2.2 Costi	31
6.3 Il rendiconto finanziario	33
6.4 Indici patrimoniali e di redditività.....	35
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	36

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi sociali.....	8
Tabella 2 - Categorie del personale	13
Tabella 3 - Costo del personale	13
Tabella 4 - Costo del Direttore generale.....	14
Tabella 5 - Dettaglio del costo del Direttore generale.....	14
Tabella 6 - Costo della categoria “Dirigenti”	15
Tabella 7 - Costo della categoria “Quadri”	16
Tabella 8 - Costo della categoria “Impiegati”	16
Tabella 9 - Obiettivo di efficientamento ex art.19 c.5 del TUSP	22
Tabella 10 - Stato patrimoniale ATTIVO	22
Tabella 11 - Stato patrimoniale PASSIVO	23
Tabella 12 - Dettaglio analitico “Altri debiti”	24
Tabella 13 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” - ATTIVO	25
Tabella 14 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” - PASSIVO.....	26
Tabella 15 - Conto economico	27
Tabella 16 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”	28
Tabella 17 - Dettaglio ricavi per categoria di attività.....	29
Tabella 18 - Voce di ricavo “Servizi soci”	30
Tabella 19 - Costi della Produzione.....	31
Tabella 20 - Composizione percentuale costi della produzione	32
Tabella 21 - Dettaglio analitico costi per servizi 2023 -2024.....	33
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	34
Tabella 23 - Indici di redditività.....	35

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Andamento compensi Organi.....	8
Grafico 2 - Organigramma	10
Grafico 3 - Andamento ricavi 2023-2024	30
Grafico 4 - Composizione percentuale “servizi soci” es. 2024	31
Grafico 5 - Andamento percentuale dei costi della produzione 2023-2024.....	32

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 – in ordine al controllo eseguito, con le modalità di cui all’art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all’esercizio 2024 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop Spa, nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo alla gestione finanziaria dell’esercizio 2023, è stato approvato con determinazione n. 153 del 4 dicembre 2025 e risulta pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Documento XV, n. 468.

1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione - Mefop Spa (di seguito anche Società), è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società è stata costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale Spa, in attuazione di una convenzione stipulata con il Ministero del tesoro (oggi Ministero dell'economia e delle finanze), sulla base delle previsioni dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per l'anno 1998).

A seguito dell'adozione della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria per l'anno 2001), che, all'art. 69 comma 17, ha previsto la possibilità per i fondi pensione di acquisire partecipazioni a titolo gratuito nel capitale della Società, in data 9 marzo 2001 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra il Ministero e il Mediocredito centrale. In tale convenzione è stato chiarito che il trasferimento a titolo gratuito delle azioni Mefop, come previsto dalla citata legge n. 388 del 2000, è da ritenersi strumentale al raggiungimento dello scopo istituzionale della Società, ovvero favorire lo sviluppo delle forme di previdenza complementare; pertanto, il trasferimento delle azioni a titolo gratuito è stato subordinato alla stipula, da parte dei fondi pensione interessati, di un apposito contratto per la fornitura di servizi di consulenza e assistenza da parte della Società, nonché di un patto con il Ministero. Il patto stesso, ad integrazione del regime di circolazione delle azioni contenuto nello statuto sociale, dispone che, in caso di mancato rinnovo del contratto di prestazione di servizi, il Fondo pensione è obbligato, tra l'altro, a trasferire a titolo gratuito al Dicastero le azioni della Società.

Sulla base di tale convenzione, il Mediocredito centrale, che deteneva la partecipazione nella Mefop per conto del Ministero, dopo aver gestito l'alienazione ai fondi pensione di una prima *tranche* di azioni, pari a circa il 30 per cento del capitale della Società, alla fine dell'anno 2001 ha trasferito al Mef la residua partecipazione al capitale di Mefop.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 dicembre 2002, adottato per disciplinare le modalità di alienazione di ulteriori partecipazioni nel capitale di Mefop da parte del Mef, ha confermato le condizioni sopra menzionate, al contempo prevedendo un ruolo attivo della stessa Mefop nelle trattative con i fondi pensione potenziali acquirenti; il decreto ha, altresì, fissato il vincolo del mantenimento del controllo di diritto della Società in capo al

Ministero dell'economia e delle finanze, vincolo che è stato ribadito nell'art. 6 dello statuto. Per effetto del predetto quadro ordinamentale, la composizione della compagine societaria è destinata a variare nel tempo, in funzione dell'ingresso o della fuoruscita dei fondi pensione, fermo restando il controllo di diritto da parte del Ministero previsto dal citato d.p.c.m. del 2002; la presenza nel capitale sociale dei predetti fondi è strettamente connessa alla fruizione dei servizi offerti dalla Società a condizioni più vantaggiose di quelle normalmente praticate ai terzi non azionisti.

Lo statuto societario, al citato art. 6, ha poi previsto precisi limiti alla successiva circolazione delle azioni acquisite gratuitamente dai fondi pensione, al fine di assicurarne il trasferimento soltanto a potenziali soci che rivestano la medesima qualità o, in alternativa, la devoluzione a titolo gratuito delle azioni al Ministero. La quota di partecipazione sociale dei fondi pensione, che non può in ogni caso superare per ciascun acquirente il 5 per cento del capitale sociale, costituisce parametro per la determinazione dell'onere sostenuto per fruire dei servizi della Società (cfr. artt. 2 e 6 dello statuto).

Il Mef, chiamato a valutare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 4 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP"), con provvedimento del 28 settembre 2017 ha deliberato, in sede di revisione straordinaria, il mantenimento della partecipazione, in quanto l'attività di Mefop Spa - che fornisce servizi di consulenza, formazione ed assistenza sia alle forme pensionistiche complementari che ne hanno acquisito una partecipazione, sia agli enti previdenziali privati o privatizzati, fondi sanitari ed altri operatori che hanno, comunque, sottoscritto un contratto di fornitura di servizi - risulta strumentale all'assolvimento delle finalità istituzionali previste dal richiamato articolo 59, comma 31, della legge n. 449 del 1997. Ha, altresì, rilevato che *«Mefop Spa dispone di una organizzazione aziendale efficiente e adeguata al perseguimento dell'attività sociale con presidio dei rischi operativi e che dall'analisi dei documenti contabili della società non sono state rilevate criticità di cui all'articolo 20, comma 2, del Testo Unico»*. Tali valutazioni sono state confermate nei successivi provvedimenti di revisione periodica, anche se il Ministero, nel provvedimento emesso il 29 dicembre 2023, nel decretare il mantenimento della partecipazione ha segnalato *«la necessità di effettuare approfondite analisi al fine di verificare se Mefop possa ancora considerarsi rientrante nella categoria di cui all'art.4 del TUSP»*.

Al termine dell'esercizio 2024, nella compagine sociale di Mefop Spa figuravano, oltre al Mef (57,25 per cento), 93 fondi pensione azionisti (42,75 per cento).

Mefop Spa rientra, dunque, tra le società "*a controllo pubblico*" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del TUSP, e conseguentemente, soggiace ai principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione previsti per le menzionate società dall'art. 6, alla disciplina sugli organi amministrativi e di controllo prescritta dall'art. 11, nonché alle regole sulla gestione del personale di cui all'art. 19.

I referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi sono pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "società trasparente" - sottosezione "controlli e rilievi sulla società".

2. GLI ORGANI

Sono organi di Mefop Spa:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione (di seguito denominato anche "Cda"), costituito da cinque componenti;
- il Collegio sindacale, composto da tre componenti effettivi e due supplenti.

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci rappresenta l'universalità dei soci; può avere carattere ordinario o straordinario e viene indetta almeno una volta l'anno o, comunque, ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario; è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in sua assenza, dalla persona designata dalla maggioranza dei presenti.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da *"cinque amministratori anche non soci, garantendo comunque il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di parità di genere"* (art. 14, comma 1 dello statuto). Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili ai sensi del medesimo art. 14.

Lo statuto stesso, ai fini della nomina degli amministratori, prevede un sistema di elezione per liste, volto ad assicurare la rappresentanza anche dei soci di minoranza.

Il Consiglio di amministrazione elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 14, comma 5, dello statuto).

L'art. 18, comma 1, dello statuto stabilisce che *"previa delibera dell'Assemblea dei soci, sulle materie delegabili, al Presidente possono essere attribuite deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice civile"*; il Consiglio di amministrazione, inoltre, *"può nominare Direttori generali e Dirigenti, fissandone le attribuzioni ed i compensi"* (art. 18, comma 3 dello statuto).

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, che ha la rappresentanza della Società, convoca il Consiglio di amministrazione, ne sovrintende l'attività, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi.

Il Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2021, a fronte di un'autorizzazione assembleare di portata significativamente più ampia, nell'attribuire le deleghe operative al Presidente, le ha limitate alla "programmazione e supervisione scientifica delle diverse collane pubblicistiche della società" e alla "responsabilità scientifica, programmazione e curatela della collana Mulino/Mefop dedicata alla previdenza complementare".

Il Cda in carica ha un mandato triennale, con scadenza fissata alla data dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato approvato in data 16 aprile 2025, in tale contesto è stato approvato il bilancio 2024. Anche nell'ultima assemblea del 14 luglio 2026 non sono stati rinnovati gli organi sociali.

Come precedentemente indicato, il mandato triennale del Consiglio di amministrazione scadeva in concomitanza con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2023. Nonostante la seduta del 23 settembre 2024 prevedesse l'esame del consuntivo 2023 e il rinnovo delle cariche sociali, entrambi i punti sono stati rinviati. L'approvazione del bilancio 2023 è avvenuta definitivamente durante l'Assemblea del 16 aprile 2025, in tale contesto è stato approvato anche il bilancio 2024.

La Sezione osserva che la tempestività dei rinnovi è in funzione dei principi di economicità efficacia ed efficienza; pertanto, si richiede una più attenta gestione delle tempistiche.

2.3 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi (incluso il presidente), a cui si aggiungono due membri supplenti; elegge il presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere un vicepresidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il presidente nei casi di assenza o impedimento.

Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla lista dei soci di minoranza.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, *"Il controllo contabile della società è esercitato da un revisore esterno, incaricato dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Collegio sindacale"*.

La società di revisione che ha svolto l'attività per l'esercizio 2024 ha ricevuto compensi per

euro 5.400; la stessa è stata individuata con deliberazione assunta nell'Assemblea del 30 giugno 2022, sulla base della procedura comparativa svolta dal Collegio sindacale; il relativo incarico ha durata triennale.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2024, dunque, il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza, ai sensi degli artt. 2403, 2403-bis e 2405 del codice civile.

Il Collegio sindacale ha, altresì, vigilato sull'applicazione dell'art. 19, comma 5, del TUSP, verificando il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, fissato dall'azionista pubblico.

Come il Consiglio di amministrazione, anche il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 agosto 2021 sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, uno dei sindaci proposti dall'azionista di maggioranza ha presentato le dimissioni ed è subentrato il sindaco supplente indicato dallo stesso Mef. Nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi il 21 giugno 2023, il sindaco subentrante è stato nominato sindaco effettivo della Società e, al suo posto, nominato un nuovo sindaco supplente, sempre in rappresentanza del socio di maggioranza.

La percentuale di rappresentanza del genere femminile è rimasta invariata al 33 per cento.

Il Collegio sindacale in carica ha un mandato triennale, la scadenza era stata fissata alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato approvato in data 16 aprile 2025, in tale contesto è stato approvato il bilancio 2024. Anche nell'ultima assemblea del 14 luglio 2026 non sono stati rinnovati gli organi sociali.

2.4 I compensi degli organi sociali

I primi due commi dell'art. 19 dello statuto stabiliscono che ai membri del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta anche il compenso su base annua determinato dall'Assemblea (art. 2389, comma 1, c.c.).

Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione deleghi le proprie attribuzioni ad un solo componente, allo stesso possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. (art. 18 dello statuto).

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello statuto, è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza,

premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato. Per la remunerazione del Collegio sindacale i commi 4 e 5 dell'art. 22 dello statuto stabiliscono, analogamente, che «il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale».

Nel 2024, Mefop Spa ha erogato i compensi esposti nella tabella seguente.

Tabella 1 - Costo degli organi sociali

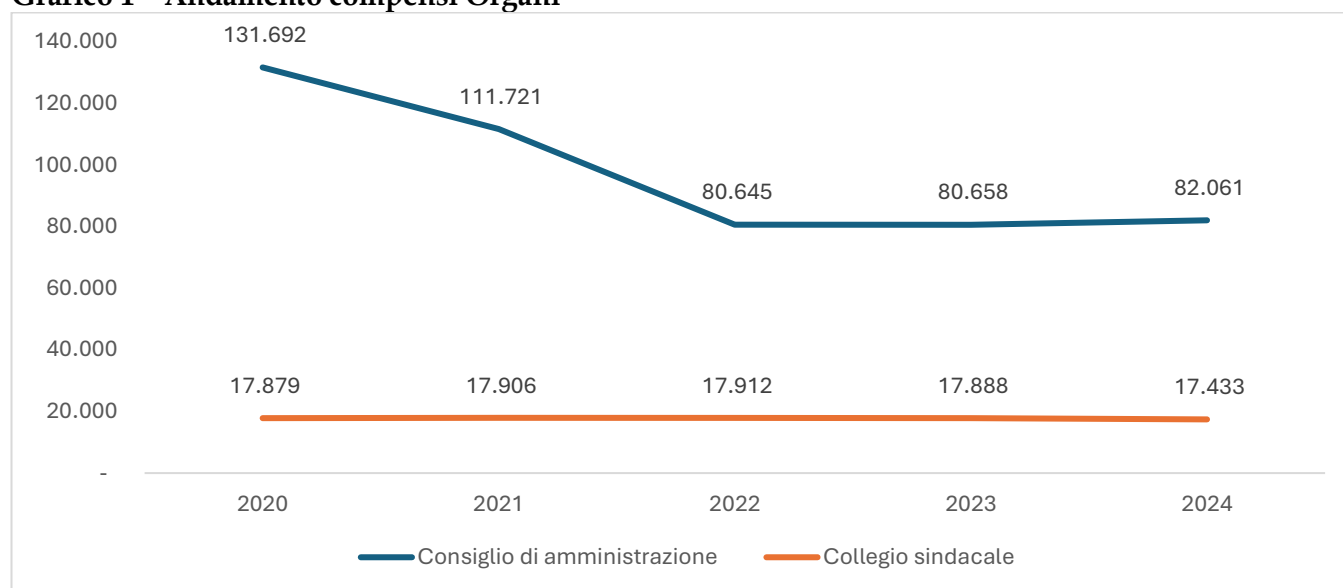
ORGANI SOCIALI	2023	2024	Var. %
Consiglio di amministrazione	80.658	82.061	1,7
Collegio sindacale	17.888	17.433	-2,5
Totale*	98.546	99.494	1,0

*Il costo indicato è al lordo degli oneri accessori.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Nel grafico di seguito esposto si evidenzia l'andamento complessivo della spesa per i compensi agli organi.

Grafico 1 - Andamento compensi Organi



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Per quanto attiene al rispetto del più generale limite retributivo annuo di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, rinviando a quanto sarà osservato al paragrafo 4.1. in relazione alla posizione del Direttore generale, si segnala che la

Società ha riferito di procedere alle verifiche nei confronti dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei dipendenti con le seguenti modalità:

- per gli amministratori, la Società richiede annualmente la dichiarazione dei redditi e la dichiarazione inerente alle retribuzioni a carico delle finanze pubbliche derivanti da altri incarichi, che sono pubblicate sul sito istituzionale, come prescritto dalla normativa vigente;
- per i dipendenti, non essendo prevista di norma la possibilità di svolgere incarichi remunerati al di fuori del rapporto di lavoro con Mefop, la verifica del limite avviene a monte, non superando gli stessi la soglia indicata in sede di determinazione della retribuzione.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si è avvalso della facoltà, statutariamente prevista, di nominare un Direttore generale, al quale ha attribuito la delega operativa per il coordinamento e la direzione delle attività societarie, in esecuzione delle decisioni di indirizzo assunte dallo stesso Cda.

In particolare, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 settembre 2021, ha sostanzialmente confermato le deleghe operative già attribuite in precedenza al Direttore generale in tema di spese, gestione del personale, gestione del patrimonio e operazioni presso banche.

Il Direttore generale, dipendente a tempo indeterminato della società, è coadiuvato da un vicedirettore. La struttura operativa è poi suddivisa in aree di competenza: normativa e istituzionale, economia e finanza, comunicazione e segreteria formazione, come risulta dal seguente organigramma.

Grafico 2 - Organigramma



Fonte: Mefop

L'organigramma sopra riportato riflette la riorganizzazione adottata nel corso del secondo semestre 2022, per tener conto della crescente domanda di servizi da parte dei fondi sanitari. In particolare, ferme restando le aree di competenza già menzionate, sono stati individuati due macrosettori-divisioni (*Welfare/Previdenza* e *Welfare/Sanità*) ai quali far riferimento per le attività e i progetti sviluppati concretamente; a capo di ciascuna di queste due divisioni è stato nominato un dirigente; il dirigente del settore *Welfare/Previdenza* svolge anche le funzioni di vicedirettore della società.

È stato, inoltre, creato un Comitato di coordinamento che coadiuva il Direttore generale nell'allocazione delle risorse tra macrosettori/aree di competenza, in base alle necessità operative che si manifestano di volta in volta.

Con riferimento agli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6, comma 3, del TUSP, data la dimensione contenuta della struttura, la Società ha ritenuto sufficienti l'adozione del modello di organizzazione e di gestione previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e del codice etico.

Il Modello 231 definisce, tra l'altro, le finalità e le funzioni dell'Organismo di vigilanza, che è composto da tre membri: un componente del Consiglio di amministrazione eletto in rappresentanza dei fondi pensione e due componenti del Collegio sindacale che rappresentano equilibratamente le originarie designazioni dei soci.

Nell'adunanza del 28 settembre 2021, il Consiglio ha rinnovato i componenti dell'Organismo di vigilanza, che risulta composto dal presidente del Collegio sindacale (che è anche presidente dell'Odv), dal sindaco che è espressione dei soci di minoranza e da un consigliere, anche questo espressione della minoranza.

Nella relazione sul governo societario sono descritti il predetto modello, il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e il codice etico. Sul sito *internet* della Società - sezione "società trasparente", sono disponibili la parte generale e la parte speciale del Modello 231 (l'ultimo aggiornamento del modello è stato effettuato nel mese di gennaio 2025), nonché le misure integrative 2025 - 2027 di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, approvate dal Cda del 24 febbraio 2025.

Nelle "Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Modello 231" sono indicate le procedure applicate per la selezione dei fornitori e dei consulenti: di norma la selezione del fornitore avviene facendo ricorso a più offerte equiparabili (di norma

tre soggetti), fermi restando i rapporti di collaborazione con *partner* strategici per i motori di simulazione e i siti *web*. L'istruttoria è a cura dell'area di riferimento competente e la decisione è a cura del Direttore generale.

Diversamente dai contratti di consulenza, i cui dati sono pubblicati sul sito della Società come prescritto dalla normativa in materia, per i contratti di fornitura di beni e servizi la pubblicazione dei pagamenti effettuati è prevista di trimestre in trimestre.

La società non è coinvolta in progetti PNRR.

La Società ha adottato un Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Le misure integrative per il periodo 2025/2027 sono state approvate dal Cda il 24 febbraio 2025. Il Piano prevede un quadro sistematico delle azioni e misure generali finalizzati alla prevenzione della corruzione e contiene l'individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione, incluse quelle previste nell'art. 1, comma 16, della l. n. 190 del 2012, valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni della Società.

In data 2 luglio 2015 il Cda ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione; nella seduta del 12 ottobre 2015 lo stesso è stato nominato Responsabile della trasparenza e dell'integrità della società.

In data 13 novembre 2023 è stato effettuato il più recente aggiornamento del codice etico della Società.

L'Odv vigila sul funzionamento del codice etico, che prevede altresì regole sui flussi informativi in favore dello stesso Odv in merito alle violazioni del codice.

Il codice etico intende orientare la condotta di qualsiasi soggetto che agisce per conto della Società al pieno rispetto della normativa applicabile, nonché alla promozione dei valori di Mefop Spa, tanto nell'ambito dell'organizzazione interna, quanto nei rapporti con i terzi.

4. IL PERSONALE

La consistenza del personale della Società, incluso il Direttore generale, è pari a 17 unità. Sul sito istituzionale sono pubblicati i criteri e le modalità per il reclutamento del personale.

La tabella che segue evidenzia la classificazione delle risorse per categorie.

Tabella 2 - Categorie del personale

Qualifica	2023	2024
Direttore generale	1	1
Dirigenti	2	2
Quadri	3	3
Impiegati	11	11
Totale	17	17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

I dati esposti pongono in evidenza che, rispetto al 2023, nel 2024 il numero dei dipendenti è rimasto invariato.

4.1 Il costo del personale

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento del costo per il personale sostenuto da Mefop Spa, nel biennio 2023-2024.

Tabella 3 - Costo del personale

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2023	2024	Var. %
a) salari e stipendi	1.051.754	1.093.485	4,0
b) oneri sociali	328.075	345.002	5,2
c) trattamento di fine rapporto	75.990	79.307	4,4
d) altri costi	192.486	189.253	-1,7
Totale	1.648.305	1.707.047	3,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Mefop

Con riferimento alla posizione del Direttore generale, la Società ha fornito i dati di costo di seguito indicati.

Tabella 4 – Costo del Direttore generale

VOCI DI COSTO	2023	2024	Var. %
Stipendi	219.647	223.072	1,6
Contributi c/dipendente	11.046	11.642	5,4
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)	3.211	797	-75,2
Compenso lordo complessivo	233.904	235.511	0,7
Oneri sociali (a carico dell'Ente)	52.073	55.360	6,3
TFR	16.797	17.002	1,2
Altri costi	1.361	2.672	96,3
Totale	304.135	310.544	2,1

Fonte: Mefop – dati acquisiti in sede istruttoria

La successiva tabella contiene la specificazione della composizione delle voci “Oneri sociali (a carico dell'Ente)”, “Oneri differiti”, “Altri costi”. La stessa è stata richiesta anche al fine di poter verificare il rispetto del tetto previsto per il trattamento annuo onnicomprensivo dall'art. 11, comma 6, del TUSP.

Tabella 5 – Dettaglio del costo del Direttore generale

Descrizione voci	2023	2024	Var. %
Stipendi	219.647	223.072	1,6
Contributi dipendente	11.046	11.642	5,4
Oneri differiti (ferie e permessi non goduti)	3.211	797	-75,2
Compenso lordo complessivo	233.904	235.511	0,7
Contributi Inps c/ditta	34.211	35.677	4,3
Contributo contrattuale Fondo pensione	9.055	10.955	21,0
Contributo contrattuale a Fondo terzo pilastro (previdenza e assistenza ltc)	4.809	4.706	-2,1
Contributo per sanità integrativa contrattuale	3.707	3.707	0,0
Contributo per fondo di formazione continua contrattuale	290	315	8,6
Totale oneri sociali	52.072	55.360	6,3
Tfr maturato	16.797	17.002	1,2
Altri costi (rimborsi spese)	1.361	2.671	96,3
Totale generale	304.135	310.544	2,1

Fonte: Mefop, dati acquisiti in sede istruttoria

In ordine al compenso del Direttore generale, anche su indicazione di questa Corte, si è proceduto a verificare il rispetto di due distinte disposizioni del TUSP: da un lato, l'art. 11, comma 6, del TUSP, che fissa l'obbligo di rispettare il c.d. “tetto dei 240 mila euro”, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei percipienti; dall'altro, la disposizione dell'art. 11, comma 10, del medesimo Testo unico, che vieta di corrispondere

“ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva”.

A tal proposito, in linea con le indicazioni dell'Avvocatura generale dello Stato, con parere del 29 marzo 2023, (che ha fornito un'interpretazione logico-sistematica dell'art. 11, comma 6, del TUSP) il Ministero ha imposto alla Società di adeguare il compenso del Direttore generale e di recuperare le somme versate in eccedenza a decorrere dal 2020.

Con delibera del Consiglio di amministrazione dell'8 giugno 2023, Mefop Spa ha disposto il recupero di somme già erogate a titolo di contribuzione previdenziale complementare (Fondo Mario Negri) e assistenza sanitaria integrativa (Fasdac), riferite agli anni dal 2020 al 2022, successivamente esteso anche agli anni 2017-2019, fino a raggiungere la somma totale di euro 400.462.

Il Direttore generale ha collaborato attivamente all'operazione di rientro pur chiarendo di non prestare acquiescenza alla richiesta di restituzione. L'attività di recupero si è conclusa positivamente a giugno 2024 attraverso:

- la restituzione delle somme da parte del fondo "Mario Negri" (annualità 2020-2021);
- la compensazione dei contributi di solidarietà versati all'INPS (2020-2022);
- il versamento diretto da parte del Direttore delle quote relative a sanità integrativa e formazione.

La tabella seguente espone il dettaglio del costo dei dirigenti.

Tabella 6 - Costo della categoria “dirigenti”

VOCI DI COSTO	2023	2024	Var. %
Stipendi	181.580	143.131	-21,2
Contributi c/dipendente	23.323	19.736	-15,4
Oneri sociali (a carico dell'Ente)	97.358	78.371	-19,5
TFR	16.450	13.477	-18,1
Premi	40.400	27.932	-30,9
Altri costi	5.431	2.011	-63,0
Totale	364.542	284.658	-21,9*
Costo medio per Unità	182.271	142.329	-21,9

*L'Ente riferisce che il costo della categoria dirigenti è diminuito in quanto in corso d'anno un dirigente è cessato dal servizio.
Fonte: Mefop, dati acquisiti in sede istruttoria

Le tabelle successive espongono il dettaglio del costo delle altre categorie di personale.

Tabella 7 - Costo della categoria “quadri”

VOCI DI COSTO	2023	2024	Var. %
Stipendi	150.821	159.076	5,5
Contributi c/ dipendente	20.854	20.783	-0,3
Oneri Sociali	75.579	87.268	15,5
TFR	13.461	14.795	9,9
Premi	31.900	42.748	34,0
Altri costi	22.961	12.208	-46,8
Totale	315.576	336.878	6,8
COSTO MEDIO PER UNITA'	105.192	112.293	6,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

Tabella 8 - Costo della categoria “impiegati”

VOCI DI COSTO	2023	2024	Var. %
Stipendi	349.412	394.154	12,8
Contributi c/ dipendente	44.476	39.950	-10,2
Oneri Sociali	162.475	188.223	15,8
TFR	29.282	34.032	16,2
Premi	65.955	79.224	20,1
Altri costi	11.251	41.724	270,8
Totale	662.851	777.307	17,3
COSTO MEDIO PER UNITA'	60.259	70.664	17,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

L'esame del complessivo andamento del costo del personale mostra che tale costo ha registrato, tra il 2023 e il 2024, un lieve incremento pari a 58.742 euro (3,6 per cento).

Il costo totale delle quattro categorie di personale è pari a euro 1.688.082, al quale vanno aggiunti euro 18.965 (relativi al costo di un tirocinio) per arrivare infine al dato di bilancio di euro 1.707.047 (al netto di un marginale arrotondamento).

Al riguardo, si richiama nuovamente l'attenzione della Società sull'esigenza di monitorare l'andamento dei costi del personale.

4.2 Le politiche retributive del personale

Al personale di Mefop Spa viene applicato il Ccnl del settore commercio. Non c'è un contratto collettivo aziendale, non avendo la Società rappresentanze sindacali interne.

Il personale è destinatario, su base annuale, di un premio parametrato ai risultati del bilancio di esercizio, la cui misura complessiva è stata fissata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 1° marzo 2024, in euro 270.000 per l'anno 2024, in misura minore rispetto al valore appostato a budget, nonché al premio riconosciuto nell'anno 2023 pari ad euro 300.000.

A fronte della richiesta istruttoria diretta ad acquisire una relazione sul sistema premiale adottato per l'incentivazione del personale, la Società ha rappresentato che *“il sistema premiale prevede la definizione di un importo complessivo lordo da parte del CdA in sede di definizione del budget. Gli obiettivi individuali sono definiti in sede di definizione del budget dei ricavi. Una volta consolidati i dati di bilancio, il CdA conferma o rivede l'importo del premio, nel rispetto delle indicazioni di contenimento dei costi comunicate dal MEF. Il CdA definisce l'importo complessivo del premio da attribuire ai dipendenti. Il CdA definisce l'importo del premio per il Direttore. Il Direttore definisce gli importi da riconoscere ai singoli dipendenti, e riferisce al Presidente in considerazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente.”*.

Quanto alle modalità di erogazione del premio, la Società ha chiarito che *“il bonus dipendenti è erogato in parte in busta paga e in parte mediante contribuzione a carico del datore di lavoro nel fondo pensione.*

Conseguentemente, per la parte in busta paga, dalle somme complessive, sono sottratti il TFR, la contribuzione di I e II pilastro generati dal premio, che confluiscono nelle relative voci di costo del conto economico. Dal residuo importo, che rappresenta il lordo per il dipendente, viene poi sottratta la contribuzione di I e II pilastro e le imposte a carico del dipendente. Per la parte destinata al fondo pensione, invece, dalle somme complessive è sottratto il contributo di solidarietà del 10 per cento.”

Sul punto si richiama quanto osservato nel precedente referto in ordine alla necessità che appropriate verifiche debbano essere condotte anche in relazione alla posizione delle unità di personale che nel corso dell'esercizio 2022 sono passate dalla categoria dei quadri a quella dei dirigenti, atteso che con l'acquisizione della nuova qualifica, è divenuto applicabile il divieto previsto dall'art. 11, comma 10, del TUSP, rilevante quanto a eventuali contribuzioni aggiuntive al Fondo pensione (e relativi versamenti Inps a titolo di contributo di solidarietà).

5. LE ATTIVITA'

L'attività della Società nel corso dell'esercizio 2024 è stata incentrata sulla formazione, sull'assistenza e sul supporto tecnico ai fondi pensione, nonché agli altri operatori del *welfare* integrato, quali le casse di previdenza e i fondi sanitari.

I servizi della Società sono offerti a tali soggetti con formule diverse, in accordo alla loro natura giuridica:

- i fondi pensione, definiti "soci-azionisti", stipulano un contratto di servizi strettamente collegato all'acquisto e al mantenimento delle azioni di Mefop;
- i fondi sanitari e le casse di previdenza, definiti "soci non azionisti", stipulano parimenti un contratto di servizi, ma a condizioni differenti dai fondi pensione azionisti;
- gli operatori del sistema di *welfare* privato (gestori finanziari, gestori assicurativi, *service* sanitari, *service* amministrativi) possono stipulare convenzioni a contenuto diverso (partenariato; sponsorizzazione della formazione; abbonamento alle pubblicazioni e/o ai servizi statistici).

Quanto ai contenuti dell'attività, si ricorda che la Società svolge attività pubblicistica, convegnistica e di formazione, per il settore del *welfare*.

Attività pubblicistica

Mefop Spa nell'esercizio 2024 si è proposta quale canale di diffusione di informazioni specialistiche, attraverso la pubblicazione e la distribuzione delle seguenti riviste: pubblicazione di 2 numeri di "Prospettive" (il Magazine che ha sostituito la storica *Newsletter*); pubblicazione di 12 numeri di "Welfare Online" (la *e-newsletter* mensile, ideata per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità; pubblicazione di 4 numeri del bollettino statistico; pubblicazione di 2 numeri dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri di *NewsCasse* (la rivista tecnica dedicata al mondo delle casse di previdenza); pubblicazione di 12 numeri di *Pillole di Previdata* (periodico mensile contenente approfondimenti di carattere statistico-quantitativo sul mercato del *welfare*); pubblicazione di 12 numeri di *Pillole dall'Europa e dal Mondo* (la *newsletter* sui temi europei e internazionali con tutti gli aggiornamenti sugli aspetti comunitari e internazionali riguardanti il settore previdenziale); pubblicazione di un volume della collana edita in collaborazione con Il Mulino; pubblicazione di 2 volumi della collana *Mid Term Report*.

Attività convegnistica

Sono stati organizzati, nell'anno 2024, 21 appuntamenti e seminari pubblici, prevalentemente in modalità mista (in presenza e a distanza); questi appuntamenti hanno registrato complessivamente circa 1800 partecipazioni. Va sottolineato un evento in particolare: la *Convention* sui fondi sanitari, svoltasi il 4 marzo 2024 a Roma, nell'ambito del progetto Agorà-Mefop; questo appuntamento, di particolare importanza e rivolto agli *stakeholder* societari, è stato finalizzato a puntualizzare lo stato attuale - normativo e regolamentare - del comparto della sanità integrativa e a delinearne le possibili prospettive.

Attività di formazione

L'attività consiste nell'organizzazione di diversi seminari formativi (questi tenuti ancora in modalità prevalentemente a distanza), a favore dei fondi soci e degli altri *stakeholder*, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci; si segnalano, in particolare, le nuove edizioni del corso specialistico su fondi sanitari e del corso *Governance-Iorp 2* per i fondi pensione, la nuova edizione del *Workshop* modulistica e procedure (corsi per il *management* e gli operatori dei fondi pensione) e la prima edizione del corso sul Regolamento DORA, la nuova edizione del corso su *welfare* aziendale, la nuova edizione del corso Previfin, dedicato alle funzioni finanza dei fondi pensione e i corsi su codice appalti e contabilità/bilancio (questi ultimi dedicati in particolare alle casse di previdenza). È stato rafforzato il progetto formativo con i Consulenti del Lavoro (Universo Previdenza), rivolto alla sensibilizzazione e promozione del *welfare* integrato nelle piccole e medie aziende. In sinergia con l'Università La Sapienza di Roma è stata lanciata la nuova edizione del corso Prev-comp, finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale per amministratori di fondi pensione. L'offerta formativa si è arricchita inoltre con i percorsi *executive* dedicati alla gestione dei fondi sanitari e agli investimenti previdenziali. Si è registrata elevata affluenza e la Società ha ottenuto anche il rinnovo della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 per l'intero comparto formativo.

Sono state inoltre realizzate:

- attivazione e sviluppo di tavoli tecnici: la revisione della direttiva comunitaria sui fondi pensione (Iorp2 e *Shareholder Rights*; la nuova normativa sul *whistleblowing*; introduzione del *Life Cycle* nelle proposte di investimento dei fondi pensione; il progetto "Cruscotto"

dell'Anagrafe dei fondi sanitari; approfondimenti su alcuni aspetti rilevanti del sistema delle Casse di previdenza (bilancio, contratti pubblici e codice appalti);

- attività "istituzionali": collaborazione con soggetti istituzionali (ministeri, autorità di vigilanza, associazioni di categoria) nell'analizzare l'evoluzione del quadro normativo; rafforzamento delle iniziative di "sonoprevidente.it", il portale Mefop dedicato a tutti i cittadini per meglio orientarli verso le opportune scelte in materia di *welfare* integrato; collaborazione con il Comitato nazionale per l'educazione finanziaria; partecipazione alle assemblee dei soci di *Pensions Europe* e dell'AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI (Associazione Italiana del *Private Equity*, *Venture Capital* e *Private Debt*) e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate nazionali ed estere.

5.1 Strategie e prospettive a breve e medio termine

Nel corso del 2024, la società ha ampliato le proprie attività nel settore previdenziale e del *welfare* integrativo. Questo sviluppo ha integrato la funzione istituzionale di promozione dei fondi pensione e del *welfare* sussidiario con l'erogazione di servizi ai fondi associati e agli altri operatori di mercato.

I processi operativi sono stati modificati tramite l'introduzione del lavoro agile e di strumenti digitali, mantenendo la continuità operativa e i rapporti con gli *stakeholder*.

La strategia a breve e medio termine prevede il consolidamento delle relazioni con i fondi pensione associati e l'estensione dei servizi alle Casse di previdenza e ai Fondi sanitari, nell'ottica di un'integrazione tra previdenza e assistenza sociosanitaria. L'obiettivo viene perseguito tramite l'aggiornamento dei servizi, in particolare formativi, a supporto dell'autonomia finanziaria aziendale e delle attività istituzionali.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio d'esercizio 2024 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2025 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è corredato dalle relazioni sulla gestione e sul governo societario, nonché dalle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

Il bilancio è stato redatto seguendo i criteri di valutazione previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, emanato in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Negli allegati al bilancio la Società riferisce che la determinazione delle singole voci di bilancio è stata effettuata attenendosi ai principi generali di prudenza e competenza, tenendo conto della continuità aziendale (art. 2423-bis, comma 1, n. 1). È stata inoltre privilegiata la sostanza economica delle operazioni rispetto al loro aspetto formale, conformemente a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis. Nella predisposizione del documento contabile si è seguito rigorosamente il principio di prudenza, includendo solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e rilevando anche rischi o perdite di competenza, anche qualora fossero stati conosciuti successivamente.

In coerenza con il principio di competenza economica, gli effetti di operazioni ed eventi sono stati imputati all'esercizio cui si riferiscono, indipendentemente dal momento in cui si verificano i relativi incassi o pagamenti. I ricavi sono stati registrati nel periodo in cui sono stati generati, mentre i costi sono stati imputati quando correlati ai ricavi stessi.

Come meglio illustrato nei paragrafi successivi, l'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a euro 1.103.900 in aumento rispetto al 2024 (+57,9 per cento), in relazione al risultato operativo, tale utile è stato interamente riportato a nuovo, con conseguente incremento del patrimonio netto (+12,89 per cento rispetto al 2023).

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale non ha effettuato rilievi o segnalazioni, attestando, tra l'altro, la coerenza dell'attività svolta dalla Società con l'oggetto sociale e il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, fissato dall'azionista pubblico ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP.

Nella tabella che segue, sono esposti i risultati della verifica in ordine al conseguimento dell'obiettivo di efficientamento in ciascun anno del quadriennio 2021-2024; detta verifica è stata eseguita utilizzando la formula declinata dal Mef con nota n.36271 del 20 aprile 2023.

Tabella 9 - Obiettivo di efficientamento ex art.19 c.5 del TUSP

Anni	Rapporto Costi operativi - valore produzione esercizio	Rapporto Costi operativi - valore produzione media 2017-2019	risultato test di efficientamento
2021	0,74	0,83	-0,09
2022	0,75	0,83	-0,081
Anni	Rapporto Costi operativi - valore produzione esercizio	Rapporto Costi operativi - valore produzione media 2020-2022	risultato test di efficientamento
2023	0,77	0,82	-0,047
2024	0,74	0,82	-0,080

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Mefop

6.1 Lo stato patrimoniale

Le tabelle che seguono espongono i dati patrimoniali della Società.

Tabella 10 - Stato patrimoniale ATTIVO

Attività	2023	2024	Variazioni %	Var. assoluta
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	11.370	9.461	-16,8	-1.909
Immobilizzazioni materiali	32.173	39.758	23,6	7.585
Totale Immobilizzazioni	43.543	49.219	13,0	5.676
Attivo Circolante				
Crediti				
Crediti verso clienti	318.460	367.978	15,5	49.518
Crediti tributari	661	69	-89,6	-592
Crediti verso altri	57.132	32.628	-42,9	-24.504
imposte anticipate	48.000	48.000	0,0	0
Totale Crediti	424.253	448.675	5,8	24.422
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altri titoli	595.397	-595.397	-200,0	-1.190.794
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	595.397	0	-100,0	-595.397
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	9.110.760	10.712.645	17,6	1.601.885
Denaro e valori in cassa	192	192	0,0	0
Totale disponibilità liquide	9.110.952	10.712.837	17,6	1.601.885
Totale attivo circolante	10.130.602	11.161.512	10,2	1.030.910
Ratei e risconti				
Ratei e risconti	169.825	211.002	24,2	41.177
Totale ratei e risconti	169.825	211.002	24,2	41.177
Totale attivo	10.343.970	11.421.733	10,4	1.077.763

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 11 - Stato patrimoniale PASSIVO

Passività	2023	2024	Variazioni %	Var. assoluta
Patrimonio netto	8.562.959	9.666.858	12,89	1.103.899
Capitale	104.000	104.000	0,00	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557	0,00	0
Riserva legale	40.489	40.489	0,00	0
Altre riserve	1.549.370	1.549.369	0,00	-1
Utili (perdite) portati a nuovo	6.122.572	6.821.543	11,42	698.971
Utile (perdita) dell'esercizio	698.971	1.103.900	57,93	404.929
Fondo per rischi e oneri	200.000	200.000	0,00	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0		
Debiti				
Debiti verso fornitori	283.413	139.984	-50,61	-143.429
Debiti tributari	73.614	123.985	68,43	50.371
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.783	251.320	5,25	12.537
Altri debiti	381.760	407.595	6,77	25.835
Totale debiti	977.570	922.884	-5,59	-54.686
Ratei e risconti	603.441	631.991	4,73	28.550
Totale ratei e risconti	603.441	631.991	4,73	28.550
Totale passivo e patrimonio netto	10.343.970	11.421.733	10,42	1.077.763

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il patrimonio netto passa da euro 8.562.959 nel 2023 ad euro 9.666.858 nel 2024, mostrando un aumento di euro 1.103.899 (+12,89 per cento), da correlare ai maggiori utili portati a nuovo.

6.1.1 Attività

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto, al 31 dicembre 2024, sono pari a euro 9.461, ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati; mostrano una flessione pari ad euro 1.909.

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 39.758 e sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Tali valori, estremamente contenuti, si spiegano con la circostanza che la Società non possiede beni immobili.

I crediti, esposti al valore di presunto realizzo, ammontano ad euro 448.675 (euro 424.253 nel 2023) e mostrano un aumento di euro 24.422 (+5,8 per cento). Il valore positivo corrisponde ai crediti verso clienti che aumentano del 15, 5 per cento attestandosi a 367.978 euro; i crediti tributari, che contabilizzano 69 euro (euro 66 nel 2023), diminuiscono per euro 592 (-89,6 per

cento); anche i crediti verso altri presentano una flessione di 24.504 euro (-42,9 per cento), portandosi a euro 32.628.

Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide, che ammontano a 10.712.837 euro (9.110.952 euro nel 2023, mostrando un incremento del 17,6 per cento). La Società dichiara di non detenere attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nel 2024.

Come disciplina il Principio contabile Oic n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 sono pari a 211.002 euro (euro 169.825 nel 2023), come già detto, sono determinati tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; detta componente, a confronto con il precedente esercizio, aumenta di euro 41.177 (+24,2 per cento).

6.1.2 Passività

Si evidenzia l'incardinamento di una controversia che vede la società opposta in giudizio all'Inps, per importi asseritamente derivanti da contribuzione del Direttore generale oltre il massimale dovuto; l'organo amministrativo ha deliberato di accantonare al fondo rischi da contenzioso legale un importo pari a euro 200.000.

La voce "trattamento di fine rapporto subordinato" è, al 31 dicembre 2024, pari a euro 0.

I debiti, che contabilizzano euro 922.884 (euro 977.570 nel 2023), sono rilevati al valore nominale e si decrementano per euro 54.686 (-5,59 per cento).

La tabella 12 evidenzia la composizione analitica della voce "altri debiti".

Tabella 12 - Dettaglio analitico "Altri debiti"

	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
dipendenti c/retribuzioni	138.255	163.904	25.649	18,6
dipendenti festività sopresse	27.181	27.214	33	0,1
dipendenti permessi non goduti	28.240	29.316	1.076	3,8
dipendenti ferie non godute	113.269	112.230	-1.039	-0,9
dipendenti ratei XIV	34.569	31.397	-3.172	-9,2
debiti per oneri condominiali	22.716	29.002	6.286	27,7
debiti diversi	17.530	14.532	-2.998	-17,1
Totale	381.760	407.595	25.835	6,8

* Le squadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Continuano ad essere significativi gli importi relativi ai debiti per ferie non godute, permessi non goduti e festività soppresse. Al riguardo si richiama quanto evidenziato dalla Società e riportato nella relazione n. 21/2023 di questa Corte *“Circa l'andamento crescente degli importi relativi ai debiti per ferie non godute, permessi non goduti e festività soppresse, la Società ha comunicato che, al fine di favorire l'utilizzo delle ferie, ha inserito tale elemento tra quelli presi in considerazione dalla Direzione per la determinazione del premio. Tuttavia, l'Ente rappresenta che il crescente carico di lavoro sulla struttura rende difficile utilizzare tutti i giorni di ferie; in alternativa, si dovrebbe ipotizzare un incremento delle unità di personale, non compatibile con i limiti sui costi operativi dettati dal socio di maggioranza”*. Si invita la Società al rispetto della normativa vigente in ordine alla disciplina giuridica ed economica dei predetti istituti.

La voce relativa ai “ratei ed ai risconti passivi”, attestata ad euro 631.991 (euro 603.441 nel 2023), rappresenta, infine, le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi comuni ai due esercizi e mostra un aumento di euro 28.550 (4,73 per cento).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello stato patrimoniale redatto secondo il “criterio finanziario”, che consente di valutare la capacità dell'Ente di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tabella 13 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” – ATTIVO

ATTIVO	2023	2024	Variazioni %
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
Immobilizzazioni immateriali	11.370	9.461	-16,8
Immobilizzazioni materiali nette	32.173	39.758	23,6
ATTIVO FINANZIARIO IMMOBILIZZATO			
Crediti diversi oltre l'esercizio	48.000	48.000	0,0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZATO	91.543	97.219	6,2
ATTIVO CORRENTE			
CREDITI			
Crediti commerciali entro l'esercizio	318.460	367.978	15,5
Crediti diversi entro l'esercizio	57.793	32.697	-43,4
Attività finanziarie	595.397	-595.397	-200,0
Altre attività	169.825	211.002	24,2
Disponibilità liquide	9.110.952	10.712.837	17,6
LIQUIDITA'	10.252.427	10.729.117	4,6
AC) TOTALE ATTIVO CORRENTE	10.252.427	10.729.117	4,6
AT) TOTALE ATTIVO	10.343.970	10.826.336	4,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 14 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - PASSIVO

Passivo	2023	2024	Variazioni %
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	104.000	104.000	0,0
Versamenti in conto capitale	1.549.371	1.549.371	0,0
Riserva sovrapprezzo azioni	47.557	47.557	0,0
Capitale versato	1.700.928	1.700.928	0,0
Riserva legale	40.489	40.489	0,0
Riserve nette	6.122.571	6.821.543	11,4
Utile (Perdita) dell'esercizio	698.971	1.103.900	57,9
Risultato dell'esercizio a riserva	698.971	-698.971	-200,0
Pn) Patrimonio Netto	8.562.959	9.666.858	12,9
Fondo rischi e oneri	200.000	200.000	0,0
Cp) Capitali permanenti	8.762.959	9.866.858	12,6
Debiti commerciali entro l'esercizio	283.413	139.984	-50,6
Debiti tributari e fondi imposte entro l'esercizio	73.614	123.985	68,4
Debiti diversi entro l'esercizio	620.543	357.027	-42,5
Altre Passività	603.441	631.991	4,7
Pc) Passivo corrente	1.581.011	1.252.987	-20,7
Np) Totale netto e Passivo	10.343.970	11.119.845	7,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

6.2 Il conto economico

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi al conto economico e il conto economico redatto secondo il criterio del valore aggiunto.

Tabella 15 - Conto economico

	2023	2024	Variazioni %	Var. ass.
A) Valore della Produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.018.448	4.517.326	12,4	498.878
5) Altri ricavi e proventi	249.099	258.374	3,7	9.275
Totale Valore della Produzione	4.267.547	4.775.770	11,9	508.223
B) Costi della Produzione				
7) Per servizi	1.404.320	1.539.062	9,5	134.742
8) Per godimento di beni di terzi	173.901	192.248	10,5	18.347
9) Per il personale:	1.648.305	1.707.047	3,5	58.742
a) salari e stipendi	1.051.754	1.093.485	3,9	41.731
b) oneri sociali	328.075	345.002	5,1	16.927
c) trattamento di fine rapporto	75.990	79.307	4,3	3.317
e) altri costi	192.486	189.253	-1,6	-3.233
10) Ammortamenti e svalutazioni:	22.070	22.738	3	668
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.135	5.778	12,5	643
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.935	16.960	0,1	25
12) accantonamenti per rischi	200.000	0	-100	-200.000
14) Oneri diversi di gestione	90.219	107.117	18,7	16.898
Totale Costi della Produzione	3.538.815	3.568.212	0,8	29.397
Differenza tra valore e costi di produzione	728.732	1.207.488	65,7	478.756
C) Proventi e oneri finanziari:				
16) altri proventi finanziari				
altri proventi	248.810	346.416	39,2	97.606
Totale proventi finanziari	248.810	346.416	39,2	97.606
17) interessi ed altri oneri finanziari				
altri oneri	0	10	100	10
Totale interessi ed altri oneri finanziari	0	10	100	10
Totale proventi ed oneri finanziari	248.810	346.406	39,2	97.596
Risultato prima delle Imposte	977.542	1.553.894	58,9	576.352
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate:	278.571	449.994	61,5	171.423
imposte correnti	326.571	449.994	37,7	123.423
imposte differite o anticipate	-48.000	0	100	48.000
Utile dell'esercizio	698.971	1.103.900	57,9	404.929

Fonte: dati Mefop

Tabella 16 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”

Descrizione	2023	2024	Variazione assoluta
GESTIONE OPERATIVA Ricavi netti di vendita			
Ricavi netti di vendita	4.018.448	4.517.326	498.878
Contributi in conto esercizio	16.896	2.035	-14.861
Valore della Produzione	4.035.344	4.519.361	484.017
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.578.221	1.731.310	153.089
Valore Aggiunto Operativo	2.457.123	2.788.051	330.928
Costo del lavoro	1.648.305	1.707.047	58.742
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	808.818	1.081.004	272.186
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	16.935	16.960	25
Accantonamenti per rischi e oneri	200.000	0	-200.000
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	591.883	1.064.044	472.161
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri ricavi accessori diversi	232.203	256.339	24.136
Oneri Accessori Diversi	90.219	107.117	16.898
Saldo Ricavi-Oneri Diversi	141.984	149.222	7.238
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	5.135		-5.135
Risultato Ante Gestione Finanziaria	728.732	1.207.488	478.756
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	248.810	346.406	97.596
Proventi finanziari	248.810	346.406	97.596
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	977.542	1.553.894	576.352
Oneri finanziari	0	0	0
Risultato Ordinario Ante Imposte	977.542	1.553.894	576.352
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	326.571	449.994	123.423
Imposte differite	-48.000	0	48.000
Risultato netto d'esercizio	698.971	1.103.900	404.929

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

L'utile d'esercizio del 2024 è salito a 1.103.900 euro, con un incremento di 404.929 euro (+57,9 per cento) rispetto al precedente esercizio, come evidenziato dai prospetti sopra riportati.

Il saldo relativo a proventi ed oneri finanziari, attestatosi a 346.406 euro, evidenzia una progressione di 97.596 euro (+39,2 per cento) rispetto ai 248.810 euro rilevati nel precedente esercizio.

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 1.553.894, in aumento del 59 per cento rispetto all'anno precedente (euro 977.542 nel 2023).

Di seguito si espone un'analisi dei ricavi e dei costi della produzione.

6.2.1 Ricavi

Come evidenziato nella tabella n. 15, il “Valore della produzione” presenta, nel raffronto 2023-2024, un incremento pari ad euro 508.223 (+11,9 per cento), dovuto principalmente all'aumento

della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” rispetto all’esercizio 2023 per euro 498.878 (+12,4 per cento). Di seguito si evidenzia l’esame analitico della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Tabella 17 – Dettaglio ricavi per categoria di attività

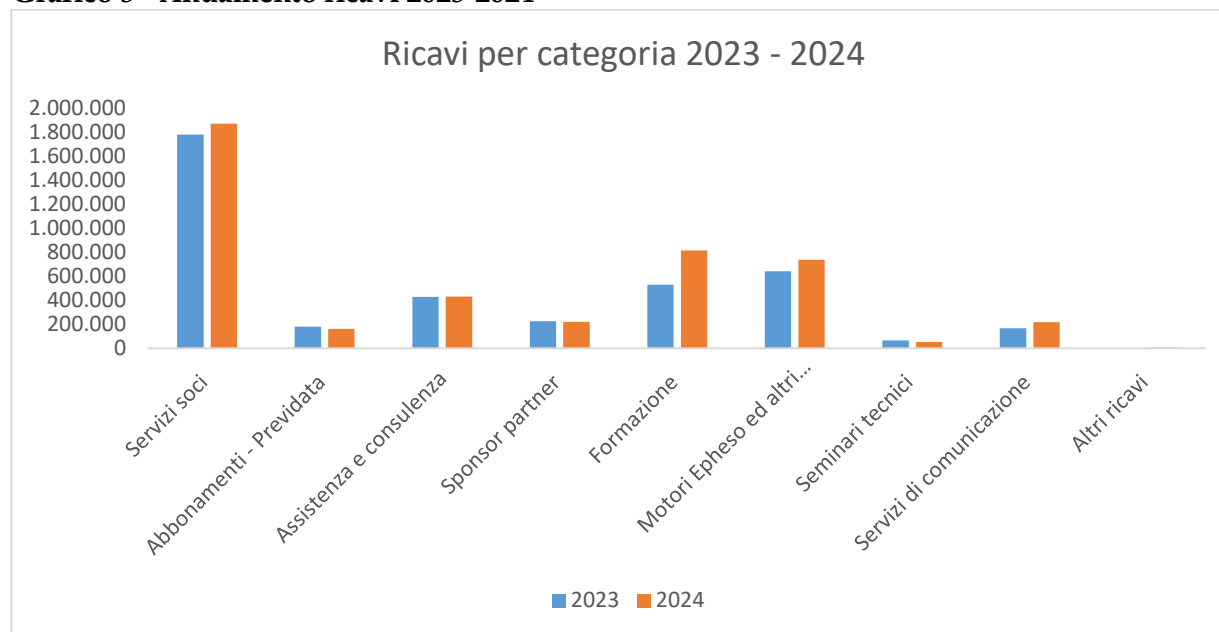
Descrizione	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Servizi soci	1.781.246	1.873.719	92.473	5,2
Abbonamenti - Previdata	179.390	162.603	-16.787	-9,4
Assistenza e consulenza	427.721	432.103	4.382	1,0
<i>Sponsor partner</i>	226.097	219.844	-6.253	-2,8
Formazione	529.167	815.807	286.640	54,2
Motori Epheso ed altri motori	641.664	737.645	95.981	15,0
Seminari tecnici	65.867	52.395	-13.472	-20,5
Servizi di comunicazione	165.810	217.529	51.719	31,2
Altri ricavi	1.486	5.681	4.195	282,3
Totale	4.018.448	4.517.326	498.878	12,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La tabella evidenzia una crescita delle attività rivolte ai soci del 5,2 per cento rispetto all’esercizio precedente, nonché l’incremento dei servizi di assistenza e consulenza (+1 per cento), della vendita dei servizi di formazione (54,2 per cento), della voce servizi di comunicazione (31,2 per cento), nonché dei ricavi da attività afferenti ai motori di ricerca (+ 15 per cento). Sono in diminuzione le voci: “abbonamenti - previdata” (-9,4 per cento), dei ricavi derivanti da “*sponsor partner*” (-2,8 per cento) e la voce “seminari tecnici” (-20,5 per cento).

Si evidenzia nella figura grafica di seguito esposta l’andamento dei ricavi nell’esercizio 2024 confrontati con l’esercizio 2023.

Grafico 3 - Andamento ricavi 2023-2024



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il grafico evidenzia come la crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente sia dovuta principalmente ai servizi ai soci, ai servizi di formazione, alle sponsorizzazioni e le attività afferenti ai motori di ricerca.

Nell'esercizio in analisi si è proceduto a scomporre analiticamente la voce di ricavo "servizi soci", nella quale si evidenzia anche l'incidenza dei soci "non azionisti".

Di seguito, nella tabella sottostante, si riportano i dati della voce di ricavo dettagliata "servizi soci" per l'esercizio 2024.

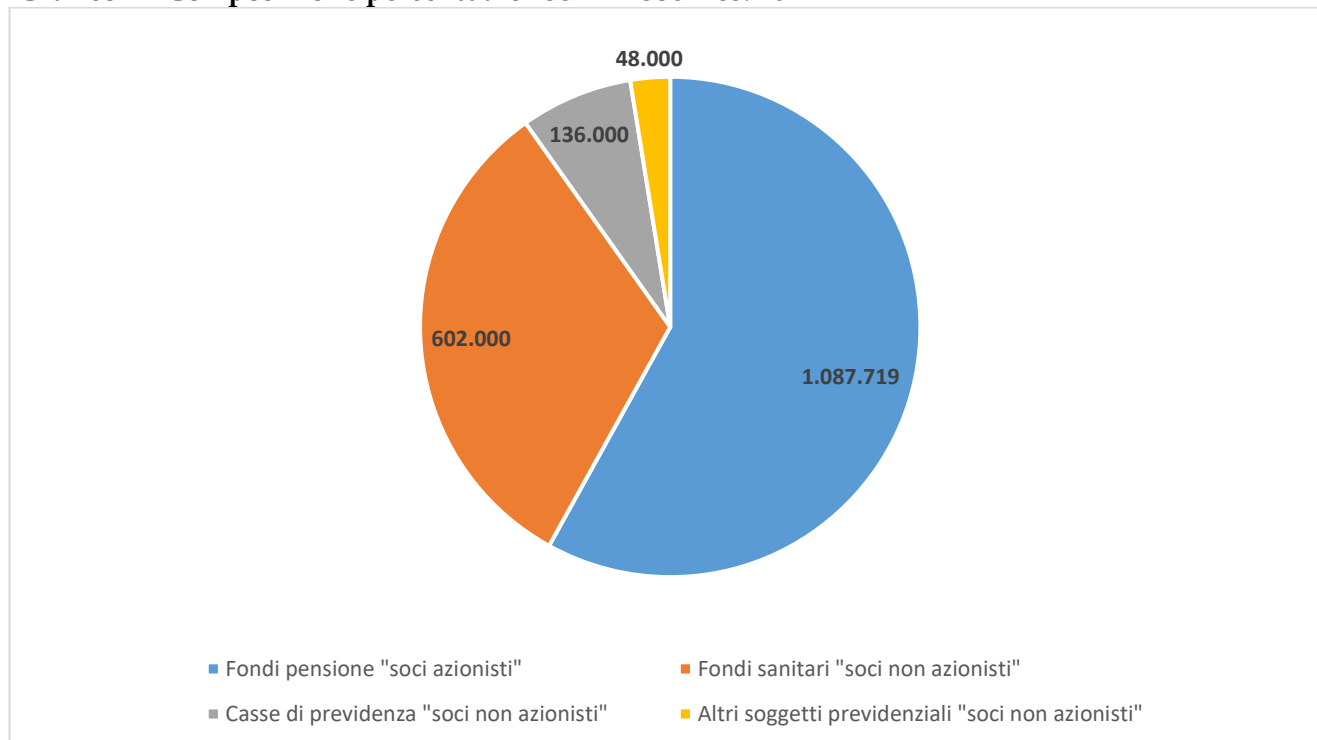
Tabella 18 - Voce di ricavo "Servizi soci"

descrizione	2023	2024	Incidenza % sul 2024
Servizi soci	1.781.246	1.873.719	100,0
Fondi pensione "soci azionisti"	1.033.000	1.087.719	58,1
Fondi sanitari "soci non azionisti"	576.000	602.000	32,1
Casse di previdenza "soci non azionisti"	136.000	136.000	7,3
Altri soggetti previdenziali "soci non azionisti"	36.246	48.000	2,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

Di seguito si rappresenta in forma grafica la composizione della voce di ricavo generica "servizi soci" per l'esercizio 2024.

Grafico 4 - Composizione percentuale “servizi soci” es. 2024



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Al riguardo, si evidenzia che circa il 58,1 per cento dei ricavi afferenti alla voce “servizi soci” è ascrivibile a soci azionisti, per il restante 32,1 per cento a soci non azionisti.

6.2.2 Costi

Per quel che concerne i costi di produzione, il confronto con l’esercizio precedente indica un incremento pari ad euro 29.397 (+0,8 per cento) come da tabella di seguito esposta.

Tabella 19 - Costi della Produzione

	2023	2024	Var. %	Var. ass.
Per servizi	1.404.320	1.539.062	9,5	134.742
Per godimento di beni di terzi	173.901	192.248	10,5	18.347
Per il personale	1.648.305	1.707.047	3,5	58.742
Ammortamenti e svalutazioni	22.070	22.738	3	668
Accantonamenti per rischi	200.000	0	-100	-200.000
Oneri diversi di gestione	90.219	107.117	18,7	16.898
Totale Costi della produzione	3.538.815	3.568.212	0,8	29.397

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La composizione percentuale dei costi della produzione evidenzia due macro-classi di voci di costo: con riferimento all'esercizio oggetto di analisi, il costo del personale che rappresenta il 47,8 per cento del totale costi della produzione e i costi per servizi che rappresentano il 43,1 per cento del totale costi della produzione.

La tabella seguente espone il relativo andamento nel biennio.

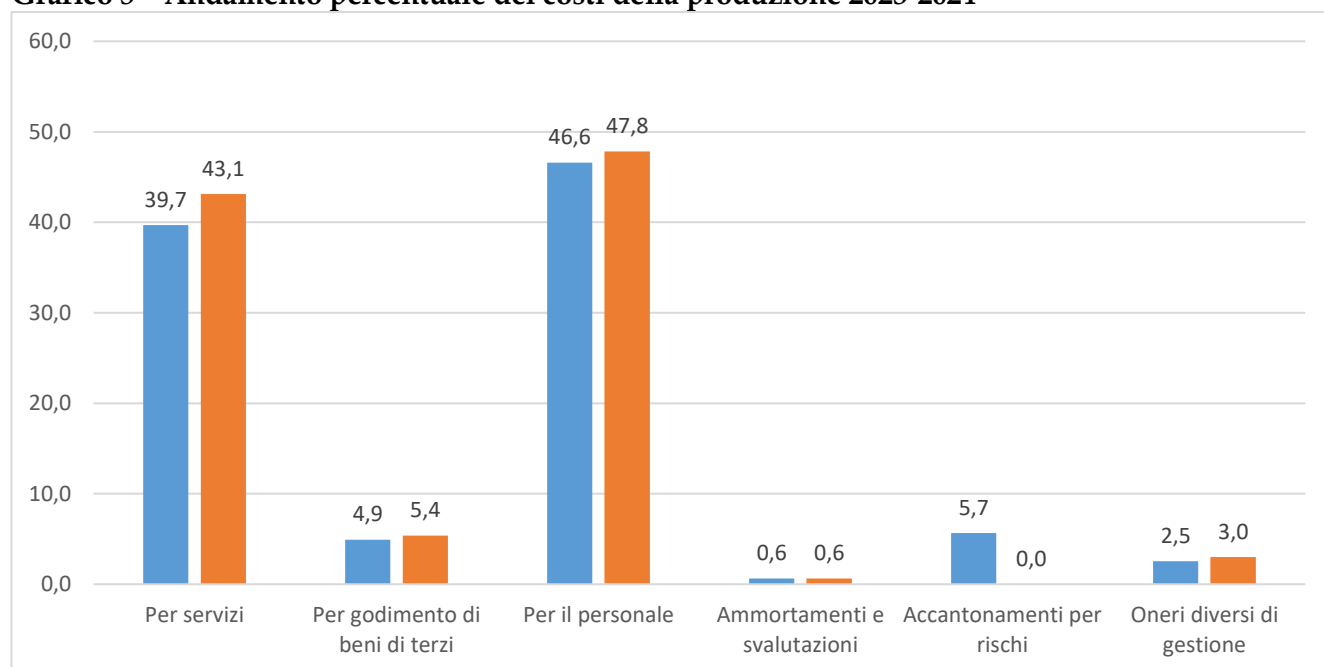
Tabella 20 - Composizione percentuale costi della produzione

Descrizione voce CE	Valore percentuale	
	2023	2024
7) Per servizi	39,7	43,1
8) Per godimento di beni di terzi	4,9	5,4
9) Per il personale	46,6	47,8
10) Ammortamenti e svalutazioni	0,6	0,6
12) Accantonamenti per rischi	5,7	0,0
14) Oneri diversi di gestione	2,5	3,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il grafico di seguito esposto evidenzia l'andamento per composizione percentuale dei costi della produzione.

Grafico 5 - Andamento percentuale dei costi della produzione 2023-2024



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La tabella seguente espone la disaggregazione analitica della macro-classe dei costi per servizi.

Tabella 21 – Dettaglio analitico costi per servizi 2023 -2024

Descrizione	2023	2024	Var. %	Variazione assoluta
Assicurazione Collegio S.	2.150	2.150	0,0	0
Buoni pasto dipendenti	23.823	23.445	-1,6	-378
Collegio sindacale	19.378	23.830	23,0	4.452
Consulenza fiscale	40.466	42.688	5,5	2.222
Consulenze + docenze	382.975	656.146	71,3	273.171
Convegni	14.200	26.460	86,3	12.260
Materiale d'ufficio	4.430	3.792	-14,4	-638
Presidente Cda	24.000	24.000	0,0	0
Rappresentanza	9.346	13.111	40,3	3.765
Rimborsi Cda	56.658	58.061	2,5	1.403
Rimborsi vari	915	733	-19,9	-182
Servizi motori di ricerca	347.523	398.786	14,8	51.263
Società di revisione	5.400	5.400	0,0	0
Spese di viaggio	11.646	8.229	-29,3	-3.417
Utenze assistenza manut.	184.435	142.132	-22,9	-42.303
Spese straordinarie di natura istituzionale	276.975	110.099	-60,2	-166.876
Totale complessivo	1.404.320	1.539.062	9,6	134.742

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

L'aggregato "costi per servizi", che ammonta complessivamente a euro 1.539.062 mostra, rispetto all'esercizio 2023, un incremento del 9,6 per cento, pari, in termini assoluti, a euro 134.742. Nel particolare si evidenzia l'aumento del costo dei servizi di consulenze e docenze (pari al 71,3 per cento), del costo per i convegni ed i costi della voce "Rappresentanza" che aumentano rispettivamente dell'86,3 per cento e del 40,3 per cento. Le spese straordinarie di natura istituzionale diminuiscono del 60,2 per cento. È opportuno evidenziare una più attenta descrizione delle voci di costo nella nota integrativa con spiegazioni più dettagliate.

6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto con il metodo indiretto, presenta le seguenti risultanze.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2023	2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	698.971	1.103.900
Imposte sul reddito	278.571	449.994
Interessi passivi/(attivi)	-248.810	-273.719
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		1.349
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	728.732	1.281.523
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	200.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.070	22.738
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	75.990	79.307
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	298.060	102.045
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.026.792	1.383.568
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-26.136	-49.518
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	189.723	-143.429
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-146.165	-41.177
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-14.284	28.550
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	235.367	280.920
Totale variazioni del capitale circolante netto	238.505	75.346
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.265.297	1.458.914
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	242.093	273.719
(Imposte sul reddito pagate)	-595.858	-21.678
Altri incassi/(pagamenti)	-75.990	-79.307
Totale altre rettifiche	-429.755	172.734
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	835.542	1.631.648
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-4.760	-25.823
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	-3.940
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-588.678	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-593.438	-29.763
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	242.104	1.601.885
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.756.173	9.110.760
Danaro e valori in cassa	192	192
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.756.365	9.110.952
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.110.760	10.712.645
Danaro e valori in cassa	192	192
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.110.952	10.712.837

Fonte: Bilancio Mefop

La Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2024, ammonta a euro 10.712.837, con un incremento del 17,6 per cento rispetto all'inizio dell'anno, in quanto l'attività operativa ha generato risorse per 1.631.648 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio, contro

l'assorbimento di 29.763 euro, in aumento sul 2023, da parte dell'attività di investimento. Non si registrano flussi derivanti da attività di finanziamento.

6.4 Indici patrimoniali e di redditività

Per quanto attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale, su cui pone attenzione l'articolo 6, comma 2, del TUSP, si ricorda che la Società, con deliberazione del Cda del 18 marzo 2021, si è dotata di un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; sugli esiti delle relative verifiche, il Cda ha riferito all'Assemblea dei soci nell'ambito della relazione sulla gestione, evidenziando che la Società non presenta indebitamento finanziario, né indebitamento non corrente per i profili tributari e previdenziali, né indebitamento commerciale non fisiologico; tali circostanze, unitamente al positivo andamento dei flussi di cassa, hanno indotto l'organo amministrativo ad escludere il rischio di crisi aziendale nel breve periodo.

Anche dallo stato patrimoniale riclassificato (v. sopra, tab. 11) emerge la solidità patrimoniale della Società, che potrà consentire di mantenere nel medio termine l'equilibrio finanziario. Anche il bilancio al 31 dicembre 2024 evidenzia una significativa patrimonializzazione e disponibilità liquide di entità tale da non esporre la Società a rischi rilevanti nel breve periodo. A miglior descrizione dell'analisi economica della Società si evidenziano nella tabella di seguito esposta alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Tabella 23 – Indici di redditività

Indici di redditività	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Var. ass.	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	8,16	11,42	3,26	>0, > tasso di interesse (i), >ROI
ROA - Return On Assets (%)	9,45	13,6	4,15	>0
Tasso di incidenza gestione extracorrente -Tigex(%)	71,5	71,04	-0,46	>0
ROS - Return on Sales (%)	24,33	34,4	10,07	>0
ROI - Return On Investment (%)	7,09	9,96	2,87	<ROE, >tasso di interesse (i)

Fonte: Bilancio Mefop

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione - Mefop Spa è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società, costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale s.p.a., promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo del mercato previdenziale, iniziative per contribuire alla crescita della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi. Negli anni più recenti, il mercato di riferimento per l'offerta dei servizi della Società si è esteso anche agli altri operatori del *welfare* integrato (in particolare, casse di previdenza e fondi sanitari).

Al centro degli obiettivi della Società per il 2024 c'è l'integrazione delle risposte ai bisogni di pensione e assistenza sociosanitaria dei cittadini. Questo traguardo sarà raggiunto consolidando il ruolo aziendale nella previdenza complementare e, contemporaneamente, estendendo l'apertura ai fondi sanitari (*welfare* sussidiario) e alle casse di previdenza (*welfare* privato).

Con riferimento agli organi sociali, il Cda ha scadenza fissata alla data dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato approvato in data 16 aprile 2025 e in tale contesto è stato approvato anche il bilancio 2024. Anche nell'ultima assemblea del 14 luglio 2026 non sono stati rinnovati gli organi sociali.

Si evidenzia che il costo complessivo degli organi, nel 2024, è stato pari ad euro 99.494 in aumento dell'1 per cento rispetto al 2023.

Il costo del personale dipendente è stato pari a euro 1.707.047 in aumento rispetto al 2023, per euro 58.742 (3,5 per cento).

Al riguardo, continuano ad essere significativi gli importi relativi ai debiti per ferie non godute, permessi non goduti e festività soppresse e pertanto si invita la Società al rispetto della normativa vigente in ordine alla disciplina giuridica ed economica delle stesse.

Si richiama nuovamente l'attenzione della Società sull'esigenza di monitorare l'andamento dei costi del personale, da mantenere il più possibile aderenti ai livelli retributivi medi del settore

di riferimento con una più attenta descrizione delle voci nella nota integrativa e spiegazioni più dettagliate.

In ordine al compenso del Direttore generale, anche su indicazione di questa Corte, si è proceduto a verificare il rispetto di due distinte disposizioni del TUSP: da un lato, l'art. 11, comma 6, del TUSP, che fissa l'obbligo di rispettare il c.d. "tetto dei 240 mila euro", al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei percipienti; dall'altro, la disposizione dell'art. 11, comma 10, del medesimo Testo unico, che vieta di corrispondere "ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva".

A tal proposito, in linea con le indicazioni dell'Avvocatura Generale dello Stato, con parere del 29 marzo 2023, il Ministero ha imposto alla Società di adeguare il compenso del Direttore generale e di recuperare le somme versate in eccedenza a decorrere dal 2020.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2023, Mefop Spa ha disposto il recupero di somme già erogate a titolo di contribuzione previdenziale complementare (Fondo Mario Negri) e assistenza sanitaria integrativa (Fasdac), riferite agli anni dal 2020 al 2022, successivamente esteso anche agli anni 2017-2019, fino a raggiungere la somma totale di euro 400.462.

Il Direttore generale ha collaborato attivamente all'operazione di rientro pur chiarendo di non prestare acquiescenza alla richiesta di restituzione. L'attività di recupero si è conclusa positivamente a giugno 2024.

Per quanto riguarda più in generale i risultati di bilancio 2024, emerge che il conto economico chiude con un utile d'esercizio di euro 1.103.900 (euro 698.971 nel 2023), mostrando, nel raffronto con il precedente esercizio, un incremento di euro 404.929 (+57,9 per cento).

Anche il patrimonio netto si incrementa e passa da euro 8.562.959 nel 2023 ad euro 9.666.858 nel 2024, segnando, nel confronto con l'anno precedente, una crescita di euro 1.103.899 (+12,9 per cento).

Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide, che ammontano a 10.712.837 euro (9.110.952 euro nel 2023, mostrando un incremento del 17,6 per cento). La Società dichiara di non detenere attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nel 2024.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

